

LA **PREALPINA**

Alleanza da business

Fiera Milano presenta gli eventi 2023: anche Pmi varesine protagoniste

MILANO - Guarda avanti Fiera Milano. Archiviato il biennio del Covid con tutto il suo pesante indotto di restrizioni, il polo fieristico di Rho, da sempre vetrina privilegiata per far conoscere a livello internazionale anche le eccellenze dei prodotti delle imprese Made in Varese, si è ripreso. Le previsioni erano quelle di tornare ai fatturati e alle presenze pre-Covid entro la fine del 2025, ma l'obiettivo normalità sarà invece probabilmente raggiunto con un anno di anticipo. Per non parlare del settore congressuale: macina numeri già oggi uguali a quelli del pre crisi sanitaria. «In una congiuntura economica così complessa per le aziende, gli eventi fieristici costituiscono occasioni utili per fare sistema e generare nuove opportunità di business

a beneficio di tutte le filiere», ha dichiarato anche il presidente di Assolombarda Alessandro Spada. Ormai pressochè definito il calendario 2023 di Fiera Milano, che vedrà in prima linea tra gli espositori, come da tradizione, anche numerose aziende della provincia di Varese e dell'Altomilanese. A febbraio ci saranno Mido e Micam, che coinvolgeranno i distretti dell'occhialeria di Varese e della calzatura Parabiago; ad aprile il Salone del Mobile, con il suo parterre di grandi marchi dell'arredamento e del design; e a giugno Itma, la più grande fiera al mondo del meccanotessile organizzata da Acimit, l'associazione di categoria che raccoglie i produttori di macchine tessili e che ha uno dei suoi segmenti di punta proprio nel Varesotto.

Ma va anche detto che il 2022 di Fiera Milano non è ancora finito: devono andare in scena Eicma, l'esposizione internazionale del ciclo e motociclo (al via da martedì prossimo) e l'Artigiano in Fiera (dal 3 all'11 dicembre). «Il nostro è un polo di grande importanza, centrale non solo per la Lombardia, ma anche per l'Italia e l'Europa», ha fatto sottolineare l'amministratore delegato di Fiera Milano Luca Palermo. «Le 50 manifestazioni ospitate in media in un anno generano 17,5 miliardi di euro di export per le aziende espositrici e un indotto sul territorio di 8,3 miliardi». Anche Fiera Milano, naturalmente, dovrà fare i conti con l'emergenza energetica, il balzo dell'inflazione e il rischio recessione dietro l'angolo. Quest'anno ha po-

tuto contare su una tariffa flat che ha permesso di contenere i costi, ma per l'anno prossimo cresce la preoccupazione dal momento che il contratto in essere è in scadenza a fine anno. «Noi di Fiera Milano, così come tutte le altre aziende, rischiamo di avere costi cinque volte superiori a quelli attuali. Ci aspettiamo che ci siano delle decisioni chiare dal nuovo governo», ha spiegato Palermo. «Siamo una piattaforma per le Pmi, che devono poter venire in fiera avendo la possibilità di esporre e internazionalizzare. Se andiamo ad aggravare anche dei costi che gli impatti energetici e inflattivi possono avere, renderemo più difficile la loro partecipazione, quindi dobbiamo trovare delle formule che siano in grado di non scaricare sulle imprese questo genere di costi».

Luca Testoni

17,3

● **MILIARDI EXPORT**

Gli eventi internazionali di Rho Fiera generano affari all'estero per 17,3 miliardi e un indotto di 8,3 miliardi



L'Ad Palermo: «La crisi energetica colpisce anche noi. Preventivato costi quintuplicati per l'anno prossimo»

Il Salone del Mobile sarà uno degli appuntamenti cardine del 2023 e tornerà nella sua collocazione originale durante i mesi di aprile

